

Alitalia, prestito ponte nella manovra

Il prestito ponte di 600 milioni per Alitalia entrerà nella manovra di aggiustamento dei conti pubblici. Ieri è stato depositato in commissione bilancio della camera un pacchetto con una trentina di emendamenti del governo al dl manovra. Tra le novità, la proposta che fa confluire il decreto per il prestito ponte di Alitalia nella manovra.

Intanto, Alitalia ha inviato alle organizzazioni sindacali, alle associazioni professionali, al ministero dello sviluppo economico, a quello del lavoro e a quello delle infrastrutture e dei trasporti una lettera per l'apertura della procedura di cassa integrazione straordinaria. La procedura sarà aperta per tutto il personale della compagnia, di terra e di volo, con un'applicazione inizialmente limitata in proporzione alle necessità operative e di gestione dell'azienda.

Nella fase attuale, per il personale di terra la cigs avrà un impatto pari al costo di 828 unità. Per quanto riguarda il personale navigante, invece, la cassa integrazione sostituirà il regime di solidarietà precedentemente in vigore e nella fase attuale avrà un impatto pari al costo dello stesso numero di piloti e assistenti di volo: fino a 190 piloti e 340 assistenti di volo. «Questa misura, necessaria nell'attuale situazione della compagnia si inserisce nel pacchetto di misure che Alitalia sta adottando al fine di ridurre tutte le voci di costo e rendere così l'azienda quanto più possibile economicamente sostenibile ed efficiente». La Compagnia avvierà in tempi molto rapidi la prevista consultazione con le organizzazioni sindacali, allo scopo di illustrare le modalità di applicazione.

—© Riproduzione riservata— ■

